

# RISCOPERTA DELL'AMORE: NON TUTTO È COME SEMBRA

Arianna White era una ragazza normale, ma con un gran cuore ed una voglia matta di scoprire il mondo, era molto legata alla famiglia e credeva nell'amicizia. Nonostante i suoi 17 anni appariva più matura dei suoi coetanei, che purtroppo spesso la escludevano. A chi guardava i suoi occhi azzurri sembrava di perdersi in essi, come in fondo ad un oceano, il suo sorriso era abbagliante, come un piccolo sole che sorge da un'alba profonda, i suoi capelli erano bruni, lunghi e setosi.

Arianna si trovava in un villaggio alla periferia di Tokio, molto tranquillo, lontano dal chiasso della grande città, l'unico rumore che sentiva era un "beep" che rimbombava dentro la sua testa a intervalli di tempo regolari e sembrava quasi amplificarsi sempre di più; quella parte della città era piena di alberi dai mille colori e il rosa era il colore prevalente dei ciliegi appena fioriti, dava una sensazione di purezza a chi si fermava lì ad osservare. Ad Arianna era sempre piaciuto sedersi alla finestra e contemplare il panorama, l'aiutava a dimenticare il fatto di essere una ragazza introversa e timida, infatti in quei momenti ogni suo pensiero fuoriusciva e si sentiva stranamente bene, senza essere giudicata o non apprezzata dagli altri.

Quel giorno i pensieri erano particolarmente chiari, e non riusciva a fare a meno di pensare alla sua famiglia. Le relazioni con i suoi genitori non facevano che peggiorare, la situazione in casa si complicava di volta in volta, si iniziava con piccole discussioni per poi finire con il non parlarsi per giorni. Arianna per scappare dalle difficoltà si chiudeva in camera e iniziava a pensare, si chiedeva cosa avesse fatto di sbagliato, cosa avesse fatto per meritarsi tanto dolore, in fondo tutto quello che desiderava era essere amata. Iniziò a dubitare dei suoi genitori, non sapeva se il loro amore fosse vero o svanito o se tutto era dovuto solo ad un brutto periodo della sua vita, sapeva solo che nella sua testa giravano voci

confusionarie, che la disorientavano: l'amore può esistere davvero? Desiderava che quella martellante sofferenza svanisse per sempre.

Un giorno, mentre Arianna era ferma ad osservare il paesaggio alla finestra, vide una figura un po' bizzarra, decise di alzarsi e correre fuori ad osservare cosa fosse: era una Volpe fuori dal comune, aveva un'aria strana e al contempo affascinante, il suo pelo rosso come il fuoco, i suoi occhi gialli come il sole riflettevano la sua anima, era semplicemente straordinaria. La Volpe si avvicinò a lei e le parlò con una voce dolce e soave, come un canto armonico. Arianna fu sorpresa, ma anche incuriosita, non aveva mai visto un animale parlare prima di allora.

E mentre il "beep" nella sua testa continuava a risuonare, la Volpe le spiegò che aveva il potere di mostrarle i suoi ricordi più preziosi e che le avrebbe fatto rivivere i momenti più importanti della sua vita. Arianna accettò di vivere questa esperienza e guidata dal generoso animale iniziò a viaggiare nel tempo, non sapendo che avrebbe rivissuto i tempi felici con la sua famiglia e con i suoi amici, situazioni che aveva apparentemente dimenticato. Era appena nata, questo era il momento che le apparve innanzi, come un lampo di fulmine, vide dove tutto era iniziato, dove i suoi piccoli polmoni avevano iniziato a respirare la stessa aria dei suoi genitori, una nuova vita era nata, priva di ogni peccato e ignara di tutto quello che le avrebbe riservato il suo lungo percorso, era nata Arianna. Sin da subito poté osservare l'amore che i suoi le riservavano. Ma tutto questo non bastò a farle cambiare idea sul significato dell'amore. Viaggiarono avanti nel tempo e arrivarono sino ai giorni della scuola elementare, qui la Volpe decise di mostrare ad Arianna come i suoi compagni di classe la deridevano per il suo modo singolare di essere.

Lei aveva pochi amici fidati, che la consolavano e l'aiutavano ad affrontare le difficoltà e ad ignorare le critiche altrui, tra essi c'era la sua amichetta Sofia; una ragazzina all'apparenza fedele, ma che adesso scoprì essere diversa da ciò che credeva Arianna, infatti poté osservare la malvagità di Sofia, che fingeva di consolarla, ma la prendeva in giro alle spalle quando era con gli altri.

Arianna in qualche modo aveva provato a raccontare il tutto ai suoi genitori, ma essi non avevano dato il giusto peso a quelli che erano veri e propri atti di bullismo e lei si era sentita sola ed abbandonata e pensò che i suoi genitori non l'amassero abbastanza, in realtà adesso grazie a quella creatura dal colore scarlatto, scopriva che l'avevano amata sempre in ogni momento, nonostante qualche leggerezza. La Volpe scosse la testa, era come se conoscesse già i pensieri di Arianna e la sollecitò a continuare quello che sarebbe stato un viaggio lungo e difficile. Decise però di tranquillizzarla, dal momento che sembrava turbata dall'evento appena rivissuto, così le presentò la sua amica Tartaruga, la più vecchia e la più saggia che si possa immaginare, il suo guscio era lucente, sembrava riflettere i ricordi passati della ragazza, che nascondevano la semplicità e la purezza degli anni andati. Alla Tartaruga non poteva mancare il dono dell'altruismo, per questo decise di aiutare la sua amica Volpe a far comprendere il vero significato dell'amore ad Arianna.

Andarono avanti nel loro percorso, viaggiando nei ricordi più profondi e rispolverando gli scaffali della mente; arrivarono nel periodo adolescenziale, dove tutto sembrava più magico ma al contempo serio, iniziavano i primi amori e le prime vere amicizie, quelle che in qualche modo lasciano tracce indelebili; la Volpe quindi decise di far rivivere LA SCOPERTA DELL'AMORE in prima persona ad Arianna. Si trasformò dunque in una ragazza adolescente, dai capelli rossi lucenti e dagli occhi dorati brillanti, proprio come le foglie d'autunno che delicatamente cadono al suolo, ricoprendo il ruolo della sua migliore amica Sofia, e senza saperlo, la Tartaruga si trasformò in un ragazzo affascinante, Liam, dalla faccia angelica, i capelli morbidi e neri come la notte, con le ciocche ribelli e gli occhi verdi, che brillavano come smeraldi, il suo sorriso era malizioso, a tratti contagioso e attirava l'attenzione di chiunque lo conoscesse, un sorriso di cui Arianna s'innamorò subito, in un istante. La Volpe che aveva le sembianze di Sofia, fece in modo da far incontrare Arianna e Liam nel parco. Nel loro primo incontro Arianna sollevò il capo, come se avesse sentito la sua presenza, prima ancora di vederlo. Liam alzò lo sguardo a sua volta ed i loro occhi si incontrarono. Fu un momento magico. Sembrava che il tempo si fosse fermato. Arianna

aveva la sensazione di conoscerlo da sempre, la sua vita sembrava avere finalmente un senso. Riuscì per un attimo a percepire un brivido dietro la schiena, sentiva come se delle lucciole stessero sbattendo contro le pareti del suo stomaco, per un secondo si ricordò il significato della parola AMORE.

Un attimo dopo sentì di nuovo il solito rumore, quel “beep” assordante che pareva perseguitarla a vita, ormai le sembrava familiare e tanto fastidioso.

Guardando negli occhi Liam le tornò in mente il suo primo amore, un amore a tratti complicato, ma pieno di momenti memorabili, Arianna si ricordò di quegli attimi in cui pensava di provare vero amore, sia per la famiglia che per quel ragazzo che in qualche modo l’aveva conquistata per sempre e ricordò i dubbi e le insicurezze di allora: stava perdendo tempo o era di fronte all’amore? Così semplice eppure con le sue numerose sfaccettature una delle esperienze umane più straordinarie, in grado di cambiare le persone e far unire i rivali. Era in questo momento che capì che anche i suoi genitori avevano vissuto lo stesso sentimento e le stesse emozioni, nonostante tutte le litigate, i momenti difficili che potrebbero averli separati, nonostante tutto ciò, l’amore che li legava era un sentimento unico che sarebbe durato in eterno.

Tutto questo illuminò la giovane Arianna, che finalmente decise di aprirsi di nuovo all’amore e darsi un’ultima possibilità, grazie a Liam che era lì, pronto, d’altronde era una Tartaruga molto altruista, e così continuarono il loro viaggio insieme. Il loro percorso continuò, alla riscoperta delle emozioni ormai dimenticate, viaggiando nei posti più remoti della sua mente, rivisse degli eventi che avevano segnato la sua persona, e l’avevano portata ad essere proprio com’era: una ragazza insicura di quello che provava e delle emozioni che sentiva, ma sotto questo aspetto Liam l’aiutò a crescere. Dopo numerose avventure nei ricordi di Arianna i due capirono che tra loro c’era un sentimento più forte di quello che sembrava, Arianna aveva riscoperto il vero significato dell’amore. La Tartaruga decise di non tornare mai più nei suoi panni e di continuare ad essere Liam, vivendo come un vero essere umano e provando

empaticamente le stesse emozioni che sentiva Arianna. Lei si rese conto di quanto fosse importante la sua famiglia e i suoi amici e di quanto li avesse sempre amati, anche se a volte non lo aveva dimostrato.

Presto si accorse che il suo viaggio nel tempo stava per finire, la Volpe le disse che era giunto il momento di tornare alla realtà.

Quando Arianna tornò in sé si rese conto che si trovava in un ospedale, circondata dai suoi cari che piangevano la sua perdita. La Volpe le spiegò che era in coma e che tutto quello che aveva vissuto era solo un sogno, ma che quel sogno le aveva mostrato quanto fosse importante la sua vita e quanto amore avesse intorno. I "beep" che sentivano erano semplicemente le apparecchiature dell'ospedale, che ogni secondo davano speranza ai suoi genitori, ricordando loro che Arianna era viva.

Dopo tanto dolore, dopo tante speranze e tanta attesa, un giorno Arianna si svegliò dal coma e, circondata dall'amore dei genitori e dall'affetto degli amici, capì che era giunto il momento di apprezzare ogni momento della sua vita e di dimostrare il suo amore a chi le stava vicino. Da quel momento in poi, Arianna divenne una persona più felice e grata per ciò che aveva, e non si preoccupò più di ciò che la gente pensava di lei. La Volpe, che era sempre con lei, le ricordava ogni giorno quanto fosse importante vivere la vita al massimo e che ogni momento era un dono prezioso. Continuò a vivere alla ricerca del suo Liam, che riusciva a farle sentire le emozioni più intense. E così, Arianna White imparò che la vita è preziosa e che bisogna viverla al massimo, circondati dall'amore dei propri cari. E da quel momento in poi, la sua vita fu piena di amore, felicità, soddisfazione e voglia di trovare l'AMORE puro e sincero.